



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 85 n. 76 - lunedì 17 marzo 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Chiediamo allo Stato, alle istituzioni, alle amministrazioni di fare la loro parte, non dimenticando le espressioni positive e rinunciando a quelle cose



che non vanno bene. Dobbiamo prendere coscienza che il cambiamento ha bisogno delle nostre scelte, del nostro impegno, del nostro

coraggio, della nostra voglia di metterci in gioco, delle denunce che nella quotidianità fanno la loro parte».

don Luigi Ciotti, presidente di Libera Ansa, 15 marzo

## Rischio brogli? Sì, sulle pensioni

### Previdenza, sindacati contro Berlusconi. Lui rismentisce e riparla di brogli Il Pd: è inaffidabile. Veltroni a Gorizia: questo paese non può essere governicchiato

Prima dice che le pensioni vanno cambiate per tornare allo scalone di Maroni. Poi, dopo le dure prese di posizioni di sindacati («È sbagliato rompere di nuovo ciò che si è fatto» spiega Bonanni della Cisl; «una delle peggiori idee ascoltate» va giù duro Angeletti della Uil) e Pd, ovviamente ritratta. Dice che la sinistra ha volutamente alterato le sue dichiarazioni. Berlusconi non riesce proprio a smentirsi. Del resto anche ieri, proprio mentre il presidente del-

la Repubblica Giorgio Napolitano invitava la politica a abbassare i toni, il leader del Pdl ha di nuovo parlato del rischio di brogli elettorali e si è lasciato andare a volgari battute sulle soubrette: «Noi non le candidiamo, ci facciamo altro». «Ma l'Italia - avverte il leader del Pd Veltroni - si merita di più, non può essere governicchiata».

Miserendino, Ventimiglia e Zegarelli alle pagine 2, 3 e 4

#### L'ANNIVERSARIO DI VIA FANI

### Rosy Bindi: fu un errore non trattare con le Br su Moro



«Con le Br bisognava trattare». 30 anni dopo il rapimento e la strage di via Fani dove i terroristi rapirono Aldo Moro e uccisero i 5 agenti di scorta, la ministra Rosi Bindi, dopo l'intervista del ministro Massimo D'Alema a l'Unità di ieri («Nel Pd le radici di Moro»), spiega che se allora («ero molto giovane, non facevo politica») era per la linea della fermezza, oggi si dice «convinta che c'era il dovere di liberare Moro». Perché «non c'è ragion di Stato che tenga di fronte a una vita umana».

Carugati a pagina 6

#### MANIFESTAZIONI A L'AJA

### Il Dalai Lama denuncia: in Tibet genocidio culturale



Bandiera cinese bruciata a Bruxelles Foto Ap

#### QUELLA VOLTA NEL 1987

SIEGMUND GINZBERG

Quasi un déjà vu. Truppe in assetto di guerra e carri armati contro monaci e manifestanti inermi. Sangue nelle strade, assedio ai monasteri e arresti in massa. Tibet come la Birmania qualche mese fa. Pugno di ferro della Cina contro il Tibet in rivolta. Oggi come nel 1987.

Quasi come nel 1959. Stessa sensazione di impotenza a fermare il massacro. Con una differenza però: che per decenni una parte dell'opinione pubblica nel mondo, quella che si credeva più progressista, chiudeva gli occhi, oggi almeno non lo fa.

segue a pagina 9

#### Esteri

FRANCIA

### I socialisti sbancano Sarkozy

È netta in Francia l'affermazione dei socialisti al secondo turno delle elezioni amministrative. Secondo gli exit-poll il Psf è al 49,5%, mentre il partito del presidente Nicolas Sarkozy è al 37,5. Per la destra è una netta sconfitta.

Marsilli a pagina 10

Noi e loro

### LA ROSA BIANCA IN TRIBUNALE

MAURIZIO CHERICI

La parola d'ordine è: facciamo finta di niente. Politici, giornalisti, conduttori Tv nascondono nel silenzio il mistero buffo di un teatrino prima repubblicano. Per favore, non disturbate i sacro-croce che rubano voti al Cavaliere. Gente coraggiosa. Quattordici anni dopo hanno spezzato le catene della Cassa della Libertà (cassa, non Casa) sfiniti dall'obbedienza cieca, pronta e assoluta.

Partenze scaglionate, due o tre alla volta per non dare nell'occhio. Appena fuori si sono guardati in faccia: adesso come ci chiamiamo? Per i profughi Publitalia-Fininvest non era facile trovare un simbolo non modulato dai persuasori occulti al lavoro nelle cantine dell'impero.

segue a pagina 24



## Alitalia-Air France: 1600 esuberanti Epifani: siamo con le spalle al muro

L'ok di Alitalia ad AirFrance-Klm c'è. Quello dei sindacati no. Anche perché nel piano dei francesi è previsto 1 miliardo per ricapitalizzare e il mantenimento del tricolore su aerei e divise del personale, ma anche una forte riduzione del costo del lavoro. Gli esuberanti dovrebbero essere 1600 e nel piano di AirFrance si parla non solo di blocco del turn-over (non verranno sostituiti quelli che se ne andranno), ma anche di esodi incentivati e ammortizzatori sociali. Domani ci sarà il faccia a faccia tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori (le sigle sindacali sono nove). «Non deve essere una svendita» commenta il segretario della Cgil Guglielmo Epifani che non nasconde che potrebbero sorgere «problemi occupazionali».

Masocco a pagina 7

#### Un scelta amara

### MA C'ERA UN'ALTRA STRADA?

ALFREDO RECANATESI

Fuori la porta di Alitalia non c'è una fila di compagnie, investitori o cordate che si accalcano per poterla rilevare. Non c'è nessuno che abbia un piano credibile con i soldi, l'esperienza e le relazioni internazionali per assicurarne la realizzazione. C'è solo Air France-Klm la cui offerta ha ricevuto un parere favorevole da parte del consiglio di amministrazione al termine di una riunione la cui durata - ben 16 ore - lascia supporre che sia stata esaminata in ogni suo particolare e risvolto.

segue a pagina 25

#### Staino



www.partitodemocratico.it  
**PIÙ CONTROLLI E NORME PIÙ SEVERE PER RIDURRE LE VITTIME DELLA STRADA. CON NOI VINCE LA SICUREZZA.**



UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

## NAZISMO, L'ONDA DI RITORNO IN GERMANIA

PAOLO SOLDINI

Datemi delle persone mediamente acculturate, come ad esempio una classe di studenti di liceo, una realtà istituzionale fortemente strutturata, diciamo una scuola, e una personalità dotata di un certo carisma come può essere un bravo e stimato insegnante e in una settimana vi creo il nazismo in laboratorio. È la tesi, anzi: la trama, di «Die Welle» (L'onda), un film che esce in questi giorni in Germania. Il regista Dennis Gansel ne ha fatto un'opera di fantasia, con una conclusione tragica e simbolicamente pedagogica: la classe di «nazisti artificiali», trasformatasi in setta assassina, viene sterminata.

segue a pagina 25

#### GRAN PREMIO MELBOURNE

### Tracollo Ferrari, motori ko Ed è subito Hamilton



Lodovico Basalù a pagina 14



www.partitodemocratico.it  
**AUMENTEREMO GLI STIPENDI DIMINUENDO L'IRPEF. CON NOI VINCONO I LAVORATORI.**



UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.